



Fonte: <http://connectit.iccbc.com/>

BOLLETTINO EUROPEO

n° 10 ottobre 2015

Bandi, politiche e notizie da Bruxelles

OPEN DAYS



BANDO EASI



POR 2014-2020



Calamità naturali: nuovi aiuti per le imprese agricole

Non sembra caduto nel vuoto l'auspicio espresso dal Presidente Zaia per un maggior sostegno alle imprese agricole, colpite sempre più spesso da calamità naturali ed eventi atmosferici eccezionali. Il Governatore ha ricordato più volte, e in particolare dopo la tromba d'aria che ha colpito la zona di Dolo a luglio, come occorra tener conto della normativa europea che predilige un sostegno alla copertura assicurativa rispetto a un indennizzo ex post.

Va in questo senso la risposta del Ministero delle Politiche agricole che ha adottato una nuova normativa degli aiuti alle imprese agricole, articolati in primo luogo in aiuti alla copertura assicurativa e, in secondo luogo, in indennizzi ex post.

Anche a livello europeo qualcosa si muove, complice l'embargo russo e le liberalizzazioni che stanno mettendo in difficoltà gli agricoltori inducendoli a manifestare a Bruxelles: il Vicepresidente della Commissione, Jyrki Katainen, normalmente propenso all'austerità, stavolta ha annunciato lo stanziamento di mezzo miliardo di euro fra nuovi aiuti, anticipazione di aiuti esistenti e strumenti finanziari.

INDICE

APPROFONDIMENTI

Open Days 2015	3
Programma Easi - Asse Progress	4
Bando Easi aperto	5
Emergenza migranti, Zaia: « Accoglienza per i veri profughi »	6
Ok al POR Veneto 2014-2020.....	7

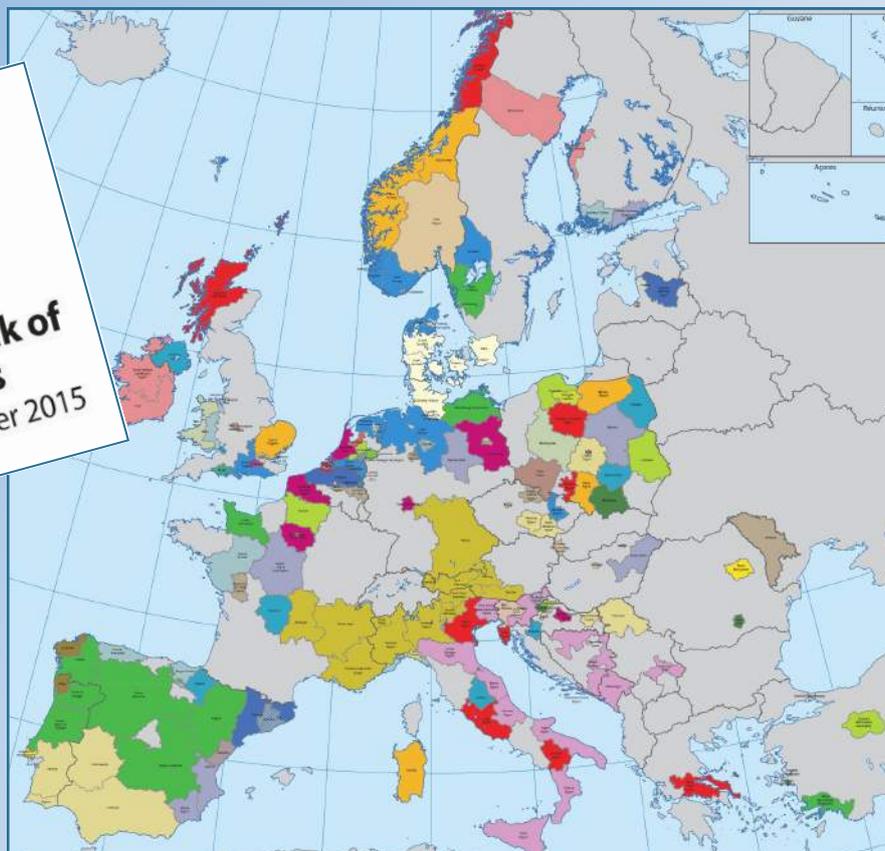
NEWS

InnovFin, nuovi strumenti finanziari....	7
Giovani e lavoro, le strategie del Veneto presentate a Klagenfurt	8
Save the date/1.....	8
Save the date/2.....	8
Notizie da Unioncamere del Veneto	9
Erasmus+, approvati due progetti.....	9
L'agenda di Bruxelles	10



OPEN DAYS 2015

Sviluppo rurale e occupazione giovanile: ecco il Veneto agli Open Days



Sono 21 le partnership regionali (identificate nella mappa dai diversi colori) che riuniscono oltre 200 Regioni e Città per gli Open Days 2015. Il Veneto guida da anni la partnership "Europe of Traditions" (in rosso), composta quest'anno da 12 Regioni.

È tempo di **Open Days** a Bruxelles. Come ogni anno, la "capitale" d'Europa si anima per la Settimana delle Regioni e delle Città, quest'anno dal 12 al 16 ottobre. Il Veneto non poteva mancare e si ripropone alla guida del partenariato *Europe of Traditions*, composto da 12 Regioni europee da nove Stati diversi.

Due le tematiche che vedranno un'importante partecipazione del Veneto: l'occupazione giovanile, con il **Presidente Luca Zaia** a confronto, tra gli altri, con il Presidente della Carinzia Peter Kaiser, in un'importante tavola rotonda in calendario **martedì 13 ottobre** all'Espacio Montepaschi. Sotto i riflettori, lo stato della disoccupazione giovanile in Europa e l'efficacia delle strategie regionali ed europee, tra cui la **Garanzia Giovani**, per fronteggiarla. E poi lo **sviluppo urbano e rurale**, con la presenza dell'Assessore all'Agricoltura, **Giuseppe Pan**, in due seminari organizzati dal Veneto.

Ogni edizione degli Open Days si sviluppa infatti intorno a tre temi principali. L'edizione 2015 vuo-

le affrontare le sfide dell'"energia e mercato unico digitale", dello "sviluppo delle PMI, innovazione e creazione di posti di lavoro", e dello "sviluppo urbano e rurale".

Il Veneto, con la sua partnership, ha quindi organizzato un **convegno sull'integrazione tra zone urbane e aree rurali**, in cui si confronteranno i 12 relatori della cordata *Europe of Traditions*. Tecnici e politici presenteranno i progetti del loro territorio finanziati da Fondi europei e le strategie regionali adottate in materia (**mercoledì 14 ottobre**, presso la Fundación Galicia Europa).

Giovedì 15 ottobre, invece, sarà l'occasione per mettere a confronto **approcci e buone pratiche di ogni regione sul tema dell'integrazione urbano-rurale**. Il Veneto, assieme ad altre tre Regioni europee, porterà la sua esperienza nel dibattito istituzionale co-organizzato insieme alla Commissione europea (DG Regio e Dg Agri), presso il palazzo Charlemagne, moderato dall'europarlamentare Jan Olbrycht.

6000 partecipanti – **Oltre 200** Regioni e Città – **100** seminari in 5 giorni – **Oltre 250** giornalisti – **Più di 300** "local events" in tutta Europa – [Sito ufficiale](#)

EASI

QUASI UN MILIARDO PER L'OCCUPAZIONE DI QUALITÀ'

Il programma EaSI (Employment and Social Innovation) per l'occupazione e l'innovazione sociale è uno strumento finanziato dalla Commissione Europea al fine di promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità, garantendo la lotta contro l'esclusione sociale e la povertà e il miglioramento delle condizioni di lavoro.

La dotazione complessiva per il periodo 2014-2020 è di 919.469.000 euro in prezzi 2013. Più precisamente, il programma si compone di tre assi: modernizzazione delle politiche sociali e del lavoro - l'asse PROGRESS; mobilità professionale - l'asse EURES; accesso a microfinanziamenti e all'imprenditoria sociale - l'asse microfinanziamenti e imprenditoria sociale. L'asse PROGRESS, cui è riserva-



to il 61% della dotazione totale, mira a supportare l'Unione Europea e gli Stati membri nelle politiche riguardanti le seguenti tematiche: occupazione, con particolare attenzione alla disoccupazione giovanile; protezione sociale e integrazione, nonché riduzione

e prevenzione della povertà; infine, salvaguardia e miglioramento delle condizioni di lavoro.

Nel periodo 2014-2020, il programma diffonderà conoscenze analitiche riguardanti le tematiche affrontate all'interno dei Paesi, sosterrà il dialogo e l'apprendimento reciproco tra gli Stati membri ed assisterà finanziariamente i Paesi partecipanti nello sviluppo delle tematiche.

COME ACCEDERE AI FINANZIAMENTI DELL'ASSE PROGRESS DI EASI?

Tipologia di attività	Il programma per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI) è uno strumento finanziario europeo che punta a promuovere un elevato livello di occupazione sostenibile e di qualità, garantire una protezione sociale adeguata e dignitosa, combattere l'emarginazione e la povertà e migliorare le condizioni di lavoro.
Chi può partecipare	L'asse PROGRESS è aperto a tutti gli organismi, gli operatori e le Istituzioni del settore sia pubblico che privato, in particolare: le Amministrazioni nazionali, regionali e locali; i servizi per l'impiego; gli organismi specializzati previsti dal diritto dell'Unione; le parti sociali; le organizzazioni non governative; gli Istituti di istruzione superiore e di ricerca; gli esperti in valutazione e in valutazione d'impatto; gli istituti statistici nazionali; i mezzi di comunicazione.
Come fare domanda	Per richiedere un finanziamento le organizzazioni ammissibili sono tenute a rispondere ad un bando di gara e/o a un invito a presentare proposte.

L'Asse Progress assorbe il 61% dei finanziamenti del Programma EaSI.

Dal 15 al 20% di questa quota sarà dedicato alla sperimentazione di politiche sociali, al fine di sviluppare ulteriormente le potenzialità di innovazione in campo sociale e occupazionale.

PER INFORMAZIONI
 Direzione generale Occupazione,
 Affari sociali e Inclusione
 della Commissione Europea
 Solo via mail, all'indirizzo:
EMPL-VP-2015-011@ec.europa.eu
 Indicando come riferimento nell'oggetto la sigla
 VP/2015/011

BANDO APERTO

EASI: INNOVAZIONE DELLA POLITICA SOCIALE A SOSTEGNO DELLE RIFORME DEI SERVIZI SOCIALI

SCADENZA	16 novembre 2015
OBIETTIVO	Promuovere l'innovazione delle politiche inerenti l'organizzazione e la prestazione di servizi sociali finalizzati all'integrazione degli utenti dei servizi nel mercato del lavoro. Il bando intende in questo modo supportare l'attuazione della Raccomandazione della Commissione sull'Inclusione Attiva e del Pacchetto Investimenti Sociali, nonché la nuova iniziativa dell'UE sull'integrazione dei disoccupati di lunga durata nel mercato del lavoro.
DESCRIZIONE	Questo bando si focalizza sull'erogazione integrata di servizi sociali al fine di integrare gli utenti del servizio nel mercato del lavoro. Particolare interesse è riservato alle proposte per il supporto alla partecipazione femminile al mercato del lavoro. L'integrazione dei servizi si riferisce a diversi approcci per migliorare il coordinamento tra gli stessi e quindi i risultati finali per gli utenti: la fornitura integrata di servizi sociali attraverso approcci coordinati, orientata a fornire un supporto individualizzato e integrato, e utilizzando modelli di fornitura dei servizi come "sportelli unici" o "gestori personalizzati", ha infatti un impatto positivo in termini di efficienza dei costi, efficacia della prestazione e capacità di gestire problemi complessi e multipli. I progetti dovranno basarsi su un approccio metodologico ben definito e dovranno avere una durata compresa tra 24 e 36 mesi.
AREE DI PROVENIENZA DEI BENEFICIARI	Stati UE; Islanda e Norvegia; Albania, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia e Turchia.
BENEFICIARI	<p>I progetti devono essere presentati attraverso un consorzio di stakeholder. I leader e i partner devono essere Istituzioni pubbliche, private o no-profit stabiliti in uno dei paesi partecipanti all'asse EaSI- Progress.</p> <p>I candidati leader devono essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Autorità pubbliche responsabili della definizione e/o attuazione delle politiche sociali e occupazionali, e/o dell'organizzazione e/o del finanziamento e/o della prestazione di servizi sociali e per l'occupazione a livello nazionale, regionale o locale; - Enti privati e non-profit (anche imprese sociali), che ricoprono un ruolo chiave nelle politiche sociali e occupazionali o nella prestazione di servizi sociali e/o per l'occupazione a livello nazionale, regionale o locale. Questi enti devono dimostrare di operare in questo ambito da almeno 5 anni.
BUDGET	10.800.000 euro
LINK UTILI	<p>Link Al bando</p> <p>Commissione Occupazione, Affari Sociali e Inclusione</p>

EMERGENZA MIGRANTI, ZAIA: “ACCOGLIENZA PER I VERI PROFUGHI”

Quasi 16.400 immigrati arrivati in Veneto, ma solo 6.543 ospitati nelle strutture regionali. Questi i numeri dell'esodo migratorio nella nostra regione, nel mese di settembre. Le somme le ha tirate il Presidente Luca Zaia, a uno dei molti vertici sull'emergenza migranti, tenutosi in Prefettura a Venezia.

Numeri che lasciano aperto un interrogativo: che strada hanno preso i diecimila non ospitati nelle strutture approntate? La questione rimbalza oltre i confini del Veneto e ha a che fare con la gestione dell'emergenza. Ancora troppo "improvvisata", secondo il Governatore, che però conferma l'impegno del Veneto: **"A una persona che scappa dalla morte e dalla fame c'è una sola risposta da dare, quella dell'accoglienza"**, ha detto, precisando però che le porte sono aperte "ai veri profughi, ma tutti gli altri tornino a casa".

Un principio, quello dell'aiuto effettivo solo ai rifugiati veri e propri, confermato anche a Bruxelles, con l'Unione europea che nel vertice dei capi di Stato del 23 settembre scorso ha cercato di dare forma ad una strategia più concreta. Otto le priorità individuate. Tra queste, una maggiore

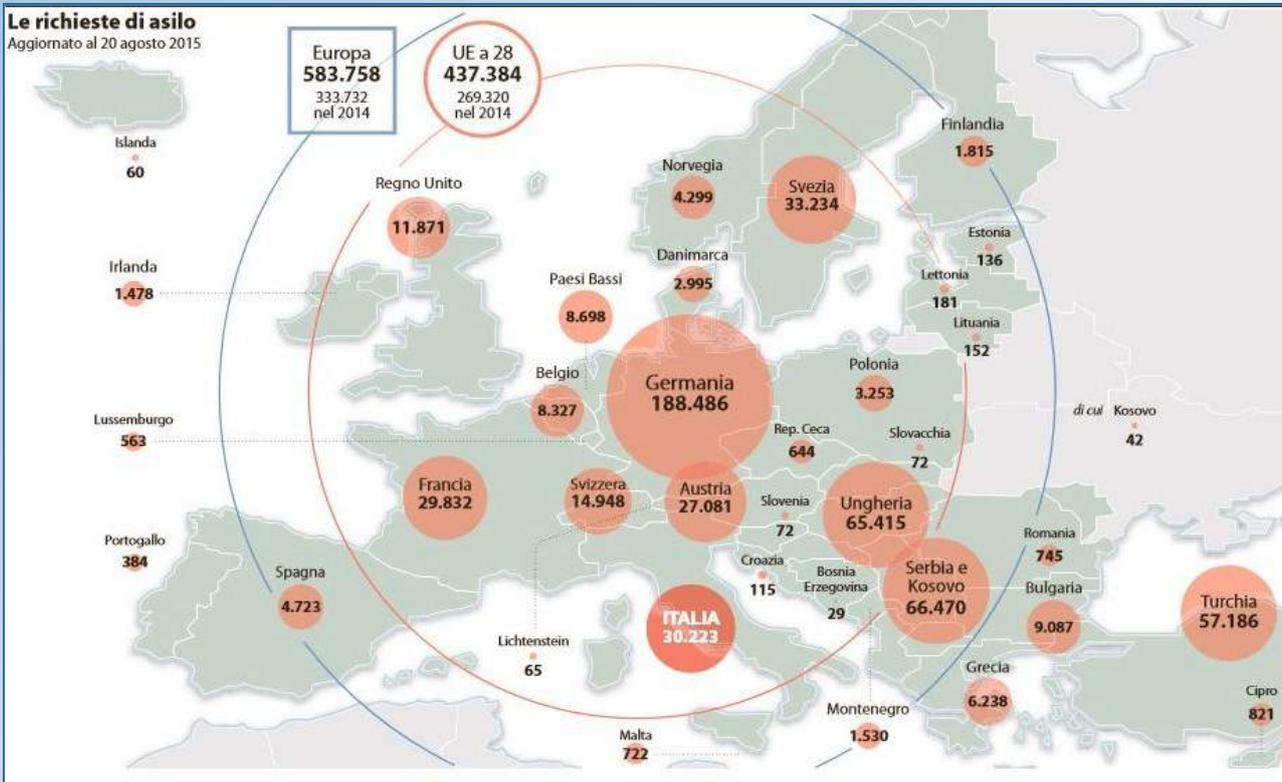
assistenza ai Paesi in prima linea. Ma Grecia e Italia, in cambio, dovranno rendere operativi entro novembre i cosiddetti "hot spot" (il primo dei sei italiani è previsto a Lampedusa



entro metà novembre) per identificare in modo attendibile i migranti in arrivo. L'obiettivo: separare i rifugiati (che hanno diritto a chiedere asilo) dai migranti "economici", destinati al rimpatrio.

In questa cornice, il Presidente veneto insiste sulla necessità di centri di accoglienza (e identificazione) sulla sponda sud del Mediterraneo e di corridoi umanitari "perché se li incentiviamo ad imbarcarsi ne muoiono di più. Intanto gli arrivi da sud e da est, registra l'Onu, hanno ormai superato le 500mila unità nel 2015.

Le richieste di asilo
Aggiornato al 20 agosto 2015



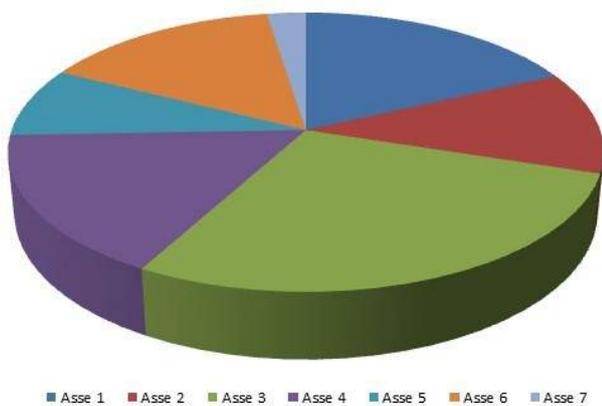
Richieste di asilo: oltre 30.200 domande all'Italia. Quasi 188.500 alla Germania. Questa la geografia delle richieste di asilo presentate da inizio 2015 al mese di agosto (fonte: repubblica.it, su dati dell'UNCHR).

OK AL POR DEL VENETO

La Commissione Ue dà il via libera



POR Veneto 2014-2020 (in mln di euro)



LE PRIORITA' DEL VENETO

I 7 Assi del Por

I 600 milioni di euro previsti nel POR 2014-2020 saranno suddivisi in 7 Assi prioritari:

1. **Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione** (oltre 103 milioni di euro)
2. **Agenda digitale veneta** (68 milioni)
3. **Competitività delle Pmi** (oltre 160 milioni, di cui 50 al turismo)
4. **Efficienza energetica** (oltre 94 milioni)
5. **Messa in sicurezza rispetto al rischio sismico e idraulico** (circa 46 milioni)
6. **Sviluppo urbano sostenibile** (oltre 86 milioni)
7. **Capacità amministrativa e istituzionale** (oltre 14 milioni)

Soddisfazione duplice per l'ok arrivato da Bruxelles al Piano operativo regionale 2014-2020 di impiego dei fondi Ue per lo sviluppo regionale. La 'luce verde' data dalla Commissione europea al POR del Veneto mette in moto **600 milioni di euro**, di cui la metà di fonte comunitaria, che andranno a **rafforzare la ripresa economica, investire su ricerca e innovazione e a supportare l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese**". Federico Caner, Assessore regionale con delega ai Fondi comunitari, plaude al via libera arrivato da Bruxelles al programma operativo regionale per i fondi Fesr 2014-2020, soddisfatto per il 'timbro' finale dato dalla Ue, ma anche perché gli organismi comunitari hanno riconosciuto la buona capacità di impiego dei fondi da parte del Veneto, portando da 400 a 600 milioni di euro la dotazione finanziaria del programma settennale. I 600 milioni del Fesr andranno a sostenere programmi e iniziative di efficientamento energetico, innovazione e contenimento dell'impatto inquinante delle attività produttive.

"Per il sistema produttivo veneto - commenta Caner - l'ok della Ue al programma predisposto dalla Regione significa soprattutto **sviluppare le reti a banda larga e dare concretezza all'agenda digitale**. Da qui al 2020 cittadini e imprese del Veneto dovranno essere in rete ed avere accesso ad una articolata ed efficiente gamma di servizi online, primo requisito per la competitività del sistema veneto".

InnovFin: al via 3 nuovi Strumenti Finanziari

La Commissione europea, insieme al gruppo BEI, ha lanciato tre nuovi strumenti finanziari all'interno del programma Horizon 2020, per integrare l'offerta complessiva della gamma di strumenti InnovFin, ovvero di quel pacchetto di 24 miliardi di euro complessivi, a sostegno di Pmi e grandi imprese che investono in ricerca ed innovazione. Il primo strumento è l'**InnovFin SME Venture Capital Facility**: con un budget di 430 milioni, è dedicato ad intermediari specializzati in Venture Capital per aziende in *early stage*. **InnovFin Energy Demo Projects**, invece, è uno strumento pilota per finanziare progetti specifici nel campo delle energie rinnovabili, dell'idrogeno e delle celle a combustibile. **InnovFin Infectious Diseases**, infine, darà supporto finanziario a vaccini, farmaci, strumenti medici e diagnostici ed infrastrutture di ricerca per la fase compresa tra quella "pre-clinica" a quella della validazione clinica. Per maggiori info: <http://www.eib.org/products/blending/innovfin/index.htm>

GIOVANI E LAVORO, LE STRATEGIE DEL VENETO PRESENTATE A KLAGENFURT



Doppio appuntamento a Klagenfurt per i network europei Elisan ed Ensa, che vedono entrambi la partecipazione del Veneto. Il 17 e il 18 Settembre la città austriaca ha ospitato la Conferenza Europea “Youth Employment: Investing in skill and job creation” organizzata da Elisan, e l’Assemblea Generale di Ensa, network fondato nel 1999 dalla Regione Veneto.

Due giorni di dibattito per fornire l’occasione ad esperti europei e regionali di confrontarsi nelle politiche giovanili, dell’anzianità e della disabilità. L’Assessore veneto ai Servizi Sociali, **Manuela Lanzarin** (nella foto, al centro), ha contribuito al dialogo presentando proposte e buone pratiche attuate dalla Regione Veneto nelle politiche giovanili e della famiglia, dove il budget stanziato della Regione per l’intero settore sociale è di oltre 800 milioni. L’Assessore ha messo in luce molte iniziative per l’occupazione e l’educazione giovanile come strumenti per combattere la crisi e l’emarginazione sociale: tra questi, ad esempio, figurano la Garanzia Giovani, ma anche uno stanziamento di 423 milioni di euro per il supporto ai giovani nell’inserimento al mondo del lavoro attraverso corsi di formazione e qualificazione. Inoltre l’Assessore ha presentato l’iniziativa di legge n.18 “**Interventi a favore dei giovani e delle future generazioni**”, contenente tutta una serie di interventi come il rafforzamento dei tirocini e la promozione di un sistema meritocratico a sostegno delle eccellenze, allo scopo di trasferire le competenze tra generazioni e rafforzare il ruolo dei giovani nella società.

#Savethedate/1

Il **19 novembre** si terrà a Parigi il Terzo colloquio annuale del “Polo allungamento della vita Charles Foix”.

Tema di quest’anno: “**Nutrizione, alimentazione ed invecchiamento**”. In un’ottica interdisciplinare e di respiro europeo, si fornirà una nuova lettura dell’impatto dell’alimentazione sulla salute delle persone anziane e si illustrerà in che modo rispondere ai loro bisogni e aspettative. Si valorizzeranno l’apporto della ricerca, della formazione e della cooperazione. Si cercherà di delineare delle prospettive di azione futura. Info, programma e iscrizione (gratuita) al link <http://charlesfoix.sopixi.fr/colloque-du-pole1.htm>.

#Savethedate/2

Il **7 Dicembre**, presso il Comitato delle Regioni, sarà lanciato il **Patto sui Cambiamenti demografici**: una rete aperta a tutte le parti sociali allo scopo di promuovere gli ambienti di vita per tutte le età. Questo network ambisce a coinvolgere autorità locali e regionali per migliorare l’aspettativa di vita degli individui e le opportunità per una vita indipendente degli anziani. Il Patto nasce sulle basi della rete tematica AFE-INNOVNET: <http://afeinnovnet.eu/event/launch-covenant-demographic-change>





ERASMUS+

GIOVANI E FORMAZIONE

Approvati due progetti della Rete ENSA

Progetto TRIADE

La Regione Veneto, attraverso la sua rete ENSA, partecipa al progetto “Formazione per l’inclusione delle persone anziane con disabilità attraverso gli scambi” - TRIADE (*TRaining for Inclusion of Ageing people with Disabilities through Exchange*), della durata di due anni e attivo dall’inizio di settembre. Approvato all’interno di Erasmus+, TRIADE ha lo scopo di migliorare il supporto agli anziani: per questo valuterà gli attuali metodi di formazione professionale, per capire il modo con cui riescono a soddisfare le loro esigenze e la loro inclusione sociale. Il progetto fornirà quindi delle raccomandazioni per sviluppare un modello di formazione professionale che permetta di aggiornare il personale attuale e migliorare il percorso educativo degli studenti, ponendosi al tempo stesso in linea con gli obiettivi europei di lotta all’esclusione sociale. [Qui il link ufficiale.](#)

Progetto YOUTH AFTER CARE GUARANTEE

Il progetto “ACCELERATE TO INDEPENDANCE: ‘After Care Guarantee’ in Youth Care via Personal Budget” risponde all’esigenza di guidare i ragazzi provenienti da strutture di assistenza nel loro passaggio all’età adulta. Il Veneto è coinvolto attraverso la rete ENSA, partner del progetto assieme ad altre realtà da Italia, Olanda, Carinzia e Fiandre. Lo scopo è quello di diminuire il numero di giovani che poi diventano “strutturalmente” senza casa e senza lavoro per tutta la vita. Youth After Care Guarantee, sostenuto dal programma Erasmus+, supporterà attivamente i giovani che non si affidano più ai sistemi di assistenza comunitari, aumentando la consapevolezza del problema a tutti i livelli sociali. Il progetto si prefigge di individuare e testare le possibili soluzioni concrete da proporre per aiutare i giovani. [A questo link](#), maggiori informazioni.

NOTIZIE DA UNIONCAMERE DEL VENETO

Il Veneto guadagna un incarico importante al Comitato delle Regioni: la commissione ENVE (Ambiente, cambiamenti climatici ed energia) ha nominato **Marco Dus**, consigliere comunale di Vittorio Veneto, quale relatore ufficiale di un parere sulla proposta di direttiva della Commissione europea “Sostenere una riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio. Dus avrà dunque l’onore e l’onore di predisporre il parere ufficiale del Comitato delle Regioni su un argomento molto dibattuto, ovvero quello della riduzione delle emissioni di gas effetto serra da parte di alcuni settori produttivi.

Il Veneto conferma così il suo ruolo attivo al Comitato delle Regioni, dopo i molti pareri già presentati in passato, anche grazie al collegamento con le Istituzioni europee svolto dagli uffici di rappresentanza di Unioncamere e Regione. Unioncamere del Veneto seguirà la stesura del parere, assicurando il supporto necessario e l’aderenza alle necessità del nostro territorio. Il parere sarà votato ad aprile 2016.

*L'agenda di Bruxelles**Ottobre 2015*

DATA	EVENTO
5/8	Sessione plenaria del Parlamento europeo (Strasburgo)
5	Eurogruppo
13	Dibattito "Approaching AAA rating in Youth employment" (Open Days, side event)
14	"Integrating urban and rural areas" (Open Days, convegno della partnership "Europe of Traditions", guidata dal Veneto)
14	Sessione plenaria del Parlamento europeo (Bruxelles)
15	"Innovative strategies for historical challenges: rural and urban integration policies" (Open Days, convegno delle DG Regio e DG Agri, co-organizzato dal Veneto)
20/21	International Conference: Aiuti Europei allo Sviluppo dopo il 2015
20/22	ICT 2015 - INNOVARE, CONNETTERE, TRASFORMARE

Helpdesk Europrogettazione**Casa Veneto**

Av. De Tervuren, 67

1040 Bruxelles

02 743 7010 (dal Belgio)

041 2794810 (dall'Italia)

Fax +32 2 7437019

desk.progetti@regione.veneto.it

www.regione.veneto.it/bruxelles

A cura di:

Servizio Coordinamento progetto europei, network e relazioni istituzionali della Sede di Bruxelles.

Hanno collaborato a questo numero: Monika Bernhart, Maura Bertanzon, Marco Boscolo, Ilenia Cescon, Carlo Dirodi, Alberto Follador, Michela Innocenti, Daisy Molfese, Mirko Mazzarolo, Alessia Puccioni, Matteo Scalabrini.

